

Provincia di Arezzo

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

n° 69 del 12/07/2016

OGGETTO: Variante al RU di iniziativa dell'amministrazione Comunale - Avvio del Procedimento ai sensi dell'art. 17 della L.R.T. 65/2014 e presa d'atto documento preliminare di VAS.

L'anno duemilasedici il giorno 12 - dodici - del mese luglio alle ore 17:25 nella sala del Municipio si è riunito il Consiglio Comunale per deliberare sulle proposte all'Ordine del Giorno dietro invito diramato dal Presidente in sessione **ordinaria** ed in seduta **pubblica**.

All'appello risultano i Signori:

BASANIERI FRANCESCA	SINDACO	*
TANGANELLI LORENA	Consigliere	*
BIGLIAZZI VANESSA	Consigliere	*
OTTAVI SILVIA	Consigliere	*
FRAGAI GIANLUCA	Consigliere	-
MARCHETTI ALESSIA	Consigliere	-
PACCHINI LUCA	Consigliere	*
CAVALLI GINO	Consigliere	*
SARRI ELENA	Consigliere	*
GUERRINI EUGENIO	Consigliere	*
CATERINI PAOLA	Consigliere	*
SCORCUCCHI MATTEO	Consigliere	*
MANFREDA TEODORO	Consigliere	-
ROSSI PAOLO	Consigliere	-
MEONI LUCIANO	Consigliere	*
CARINI NICOLA	Consigliere	*
BERTI FABIO	Consigliere	*

Presiede **Il Presidente del Consiglio, Tanganelli Lorena**

Assiste ed è incaricato della redazione del presente verbale: **Il ViceSegretario, Dr.ssa Lucherini Ombretta**

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA l'illustrazione della Dirigente dell'Area Tecnica Ing. Bruni acquisita integralmente agli atti in formato digitale, ai sensi dell'art. 57 comma 8 del Regolamento del Consiglio Comunale ed ai sensi dell'art. 6 del Regolamento per le riprese audio e video del Consiglio Comunale;

PREMESSO:

- che il Regolamento Urbanistico è stato adottato con delibera di C.C. n. 36 del 14/04/2009 e approvato con delibera di C.C. n. 60 del 30/09/2011;
- che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 83 del 29/11/2013 è stata approvata la Variante Generale n. 3 al Regolamento Urbanistico entrata in vigore a far data dal 19/02/2014;
- che con deliberazione Giunta Comunale n. 51 del 08/05/2015 è stato dato mandato all'Ufficio Tecnico di attivarsi per l'affidamento a tecnici esterni per la redazione di una variante generale al RU da adottare entro il 30/09/2016 le cui specifiche sono state definite con successivi atti della Giunta;
- che con Del.G.C. n. 99 del 14/10/2015 e n. 104 del 29/10/2015 sono stati stabiliti gli obiettivi generali della Variante al RU;

RICORDATO che gli obiettivi generali della Variante al RU in oggetto possono essere di seguito riassunti:

- verifica dello stato di fatto e di attuazione del Regolamento Urbanistico e proroga dei termini di efficacia delle previsioni soggette a scadenza quinquennale e quindi analisi della disciplina delle trasformazioni degli assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi del territorio, definiti dal RU e ridefinizione di quelli già esistenti e rientranti nel quadro previsionale strategico dei successivi 5 anni;
- adeguamento della disciplina normativa del RU in recepimento delle più recenti disposizioni di legge (L.R. 65/14, Regolamento 64/R/2013, PIT, PAERP, ecc.);
- perfezionamento ed eliminazione di refusi e/o meri errori materiali emersi durante l'applicazione quotidiana del RU;
- inserimento nuove previsioni di opere pubbliche;
- aggiornamento del quadro conoscitivo del patrimonio edilizio esistente, là dove segnalato dai cittadini, in particolar modo riferito ad inserimento di nuove o modifica delle schedature del patrimonio edilizio esistente;
- richieste di declassamento delle zone edificabili;
- richieste di modifica delle zone edificabili all'interno dei comparti, ivi compresi i declassamenti, là dove le modifiche non comportano inserimento di nuove edificazioni;
- modifiche finalizzate ad una maggior corrispondenza tra obiettivi ed azioni previsti nel RU originario;

CHE la variante non intende proporre previsioni urbanistiche di nuova edificazione, ma solo ridefinizione di quelli già esistenti e rientranti nel quadro previsionale strategico dei successivi 3 anni (fino al 2019 anno in cui è prevista l'adozione del nuovo Piano Operativo). La variante non dovrà dunque prevedere la modifica del dimensionamento attualmente presente, alcune piccole

modifiche delle aree edificabili potranno essere effettuate solo se a parità di volumetrie e superfici.

VERIFICATO che non appare necessario attivare il procedimento di cui all'Art. 25 della L.R. 65/14, salvo quanto verrà stabilito attraverso successivi contributi tecnici nonché pareri o atti di assenso che perverranno per la definizione del percorso di adozione ed approvazione della presente variante al RU;

CHE per la Variante al RU in questione si rende necessario espletare la procedura di VAS alla L.R. 10/2010;

VISTO il Documento Preliminare di VAS redatto, ai sensi dell'Art. 23 della L.R. 10/2010, dai progettisti incaricati della redazione della Variante al Ru (RTP Mandatario Arch.Roberto Vezzosi) in oggetto e trasmesso in data 05/07/2016, con prot. n. 21256;

RITENUTO, visto i contenuti della Variante al RU in oggetto, di poter concordare con l'autorità Competente un termine di 30 giorni per la conclusione delle consultazioni previste all'Art. 23 della L.R. 10/2010;

DATO ATTO che, con l'avvio del procedimento della Variante al RU in oggetto si procederà, in conformità al comma 2 dell'Art. 17 della L.R. 65/14 all'invio all'Autorità Competente del Documento preliminare suddetto;

VISTO che l'Autorità Competente in materia di VAS e VIA e quindi anche per la variante in oggetto, ai sensi della L.R:T. n. 10/2010 risulta il Nucleo Tecnico di Valutazione meglio individuato nella Del.G.C. n. 106 del 11/12/2014;

RITENUTO, nello spirito di collaborazione previsto dalla legge, di dover proporre all'Autorità Competente gli Enti territoriali interessati ed i Soggetti competenti in materia ambientale da consultare per l'ottenimenti dei contributi e pareri utili all'emissione del parere di verifica di cui all'Art. 23 della L.R. 10/10, che, sulla base dei contenuti della proposta di Variante e del Documento Preliminare sono:

- Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana
- Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le Province di Siena, Arezzo e Grosseto;
- Soprintendenza Archeologica della Toscana;
- Amministrazione Provinciale di Arezzo;
- Regione Toscana;
- Regione Toscana (Servizio Genio Civile);
- ARPAT;
- Azienda USL n.8 - Arezzo
- Autorità Idrica Toscana – Conferenza Territoriale n. 4 Alto Valdarno
- Soc. Nuove Acque spa (gestione del servizio idrico integrato nell'A.T.O. n. 4 Alto Valdarno)
- ATO Toscana Sud (rifiuti)
- Sei Toscana (gestore del servizio integrato dei rifiuti urbani nelle province dell'Ato Toscana Sud)
- Estra Reti GAS
- Autorità di Bacino del Fiume Arno
- Autorità di Bacino del Fiume Tevere
- Consorzio di Bonifica n. 2 Alto Valdarno – Comprensorio Valdichiana Aretina
- Ogni altro soggetto pubblico o privato che sulla base dei criteri di cui agli Artt. 18, 19 e 20 della L.R. 10/2010 l'Autorità competente ritiene di dover consultare

DATO ATTO CHE nel rispetto del comma 3) punto c) dell'art.17 del L.R.T. 65/2014 non sono stati individuati Enti ed Organismi pubblici ai quali si richiede contributo tecnico;

CHE nel rispetto del comma 3) punto d) dell'art.17 del L.R.T 65/2014 vengono individuati seguenti Enti ed Organismi pubblici all'emanazione di pareri nulla osta o assensi necessari ai fini dell'approvazione della variante:

- Commissione Edilizia Comunale
- Regione Toscana (servizio Genio Civile)

CHE nel rispetto dal comma 3) punto e) dell'art.17 del L.R.T. 65/2014 è stato predisposto il programma dell'attività d'informazione per la variante in oggetto;

CHE nel rispetto dal comma 3) punto f) dell'art.17 del L.R.T. 65/2014 con la presente delibera viene nominato il Dott. Pietro Zucchini, quale Garante dell'informazione e della partecipazione del Comune di Cortona per la variante in oggetto;

CHE ai sensi dell'Art. 17 co.1 della L.R.T. 65/14 dovrà essere data comunicazione dell'avvio del procedimento della variante al Regolamento Urbanistico in oggetto ai seguenti soggetti istituzionali:

Regione Toscana
Provincia di Arezzo

CHE nel rispetto del co. 1 dell'art.17 della L.R.T. 65/2014 sarà trasmessa la comunicazione dell'avvio del procedimento ai soggetti istituzionali pubblici individuati: Regione Toscana e Provincia di Arezzo;

RITENUTO di provvedere ai sensi e agli effetti della L.R.T. 65/2014;

ACQUISITO il parere di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.lgs n. 267/2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

VISTO il D.Lgs n. 267/2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

VISTI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, espressi ai sensi dell'art.49 del D.L.vo 267/00 e succ. modif.;

RITENUTO di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D.lgs. n°267 del 18.08.2000;

Con n. 9 voti favorevoli e n. 4 astenuti (Meoni, Carini, Berti e Scorcucchi), espressi per alzata di mano dai n. 13 consiglieri presenti;

DELIBERA

1. DI RICHIAMARE le premesse quali facenti parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. DI PROCEDERE in conformità all'art. 17 L.R.T. 65/2014 all'avvio del procedimento per la Variante al RU di iniziativa dell'Amministrazione Comunale di seguito denominata anche Variante n.7;

3. DI PROCEDERE altresì, in conformità comma 2) dell'art.17 della L.R.T. 65/2014 ed ai sensi dell'art. 5 bis della L.R.T. 10/2010, all'invio con procedure telematiche del documento preliminare, di cui all'art.23 della succitata normativa in materia di VAS e art. 13 del D.Lgs

152/2006 smi, all'autorità competente e agli Enti ed Organismi pubblici competenti in materia ambientale come sotto individuati;

4.DI DARE ATTO che l'autorità competente in materia di VAS e VIA per la variante in oggetto ai sensi della L.R.T. 10/2010 risulta il Nucleo Tecnico Comunale meglio individuato nella Del.G.C. n. 106 del 11/12/2014;

5.DI PROPORRE all'autorità competente di concordare un termine di 30 giorni per la conclusione delle consultazioni previste all'Art. 23 della L.R. 10/2010;

6.DI PROPORRE, nello spirito di collaborazione previsto dalla legge, all'Autorità Competente gli Enti territoriali interessati ed i Soggetti competenti in materia ambientale da consultare per l'ottenimenti dei contributi e pareri utili all'emissione del parere di verifica di cui all'Art. 23 della L.R. 10/10, che, sulla base dei contenuti della proposta di Variante e del Documento Preliminare sono:

- Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana
- Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le Province di Siena, Arezzo e Grosseto;
- Soprintendenza Archeologica della Toscana;
- Amministrazione Provinciale di Arezzo;
- Regione Toscana;
- Regione Toscana (Servizio Genio Civile);
- ARPAT;
- Azienda USL n.8 - Arezzo
- Autorità Idrica Toscana – Conferenza Territoriale n. 4 Alto Valdarno
- Soc. Nuove Acque spa (gestione del servizio idrico integrato nell'A.T.O. n. 4 Alto Valdarno)
- ATO Toscana Sud (rifiuti)
- Sei Toscana (gestore del servizio integrato dei rifiuti urbani nelle province dell'Ato Toscana Sud)
- Estra Reti GAS
- Autorità di Bacino del Fiume Arno
- Autorità di Bacino del Fiume Tevere
- Consorzio di Bonifica n. 2 Alto Valdarno – Comprensorio Valdichiana Aretina
- Ogni altro soggetto pubblico o privato che sulla base dei criteri di cui agli Artt. 18, 19 e 20 della L.R. 10/2010 l'Autorità competente ritiene di dover consultare

7.DI DARE COMUNICAZIONE dell'avvio del procedimento della variante al Regolamento Urbanistico in oggetto ai sensi dell'art. 17 co.1 delle L.R.T. 65/2014 ai seguenti soggetti istituzionali:

Regione Toscana
Provincia di Arezzo

8.DI STABILIRE inoltre, ai sensi dell'art. 17 co. 3 lett. c) della L.R.T. 65/2014, gli enti e organismi pubblici competenti all'emanazione di pareri, nulla osta o assensi necessari per l'approvazione della variante rimangono stabiliti nella Regione Toscana (servizio Genio Civile) e la Commissione Edilizia Comunale;

9.DI NOMINARE con il presente atto il Garante dell'informazione e della partecipazione nella persona del Dott. PIETRO ZUCCHINI;

10.DI PRENDERE ATTO inoltre, che il procedimento di avvio della variante al R.U. in

oggetto si compone dei seguenti allegati:

- Documento di avvio del procedimento di cui all'art 17 LRT 65/2015;
- Documento Preliminare di VAS di cui all'Art. 23 della L.R. 10/2010

11. DI DARE INFINE ATTO, che il procedimento della variante al R.U. in oggetto dovrà svolgersi nel rispetto delle disposizioni contenute agli articoli 17,18 e 19 della LRT 65/2014;

12. DI RENDERE ACCESSIBILE ai cittadini, anche in via telematica, il provvedimento di avvio del procedimento e gli allegati;

13. DI TRASMETTERE la deliberazione con i suoi allegati al Garante della Informazione e Partecipazione per tutto quanto di competenza;

14. DI DICHIARARE la presente deliberazione, con n. 9 voti favorevoli e n. 4 astenuti (Meoni, Carini, Berti e Scorcucchi), espressi per alzata di mano dai n. 13 consiglieri presenti, immediatamente eseguibile per dare corso alle attività e procedimenti necessari per l'adozione e successiva approvazione della variante in oggetto.

Letto, approvato e sottoscritto.

**Il Presidente del Consiglio
Tanganelli Lorena**

**Il ViceSegretario
Dr.ssa Lucherini Ombretta**

**Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e
rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.**